

Dialogo IX

Chi sono i figli di Dio e chi sono i figli degli uomini?

Chi è Adamo e chi è Eva?

Quale differenza c'è tra il Padre e il Figlio?

Carissimi lettori, oggi l'uomo, per volontà di Dio Padre, ha realizzato **l'evoluzione della tunica di pelle.**

Voi mi direte: cosa significa la tunica di pelle?

La tunica di pelle non è altro che un'invenzione di Dio per proteggere l'uomo.

Nel terzo capitolo della Genesi, versetto 21, troviamo:

Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì.

In questo versetto ci viene rivelato come Dio protegge l'uomo nonostante la disubbidienza che l'uomo fa a Dio. **Dovete sapere che Adamo ed Eva, in Paradiso, non era altro che il corpo glorificato che Gesù ci ha presentato con la resurrezione.** Per cui, avendo **l'umano e il divino** disubbidito a Dio = "Adamo ed Eva", non potevano più rimanere in Paradiso. Ma mandarli, tra virgolette diciamo, **via dal Paradiso**, significava dare la possibilità al male di **far soffrire sia il corpo che lo spirito.** Ecco perché tutto ciò che Dio fa è buono in quanto Dio non vuole la sofferenza né del corpo e neanche dello spirito. Per cui permette che Adamo ed Eva escano dal Paradiso.

Carissimi figli, nel momento in cui si ha la conoscenza totale del proprio errore si ha desiderio di scomparire per non soffrire. Ma **l'umano e il divino del Paradiso, Adamo ed Eva, essendo ad immagine e somiglianza di Dio, non potevano annientarsi.** (Ecco che la cacciata dal Paradiso è un bene per l'uomo.) **L'umano e il divino non è altro che l'umanità di Gesù e la divinità di Maria.**

- **L'umano e il divino,**
- **cielo e terra,**
- **visibile e invisibile,**
- **Adamo ed Eva,**
- **Padre e Figlio,**

ci danno l'idea che Dio non ha fatto altro che moltiplicare all'infinito se stesso.

Ecco perché: più l'uomo si allontana da Dio, più l'uomo cerca Dio; ma Dio si lascia trovare, quando? L'uomo è in comunione con Lui; attraverso l'ascolto della Parola del Padre.

Ma non sempre l'uomo, pur ascoltando la Parola del Padre, la vive in prima persona.

Carissimi giovani, pretendere dagli altri il bene è indispensabile diventare bene per prima.

Ecco perché ti consiglio: rivestiti della Parola di Dio e diventi tu stesso **Eucaristia.**

Amen e così sia.

Iniziando il nono capitolo della Genesi, abbiamo la certezza che Dio benedice i suoi figli.

Gen.9,1 Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra.

Carissimi fratelli e sorelle, la moltiplicazione dell'uomo è indispensabile per poter tornare a Dio e riconquistare il corpo glorioso.

Gen.9,2 Il timore e il terrore di voi sia in tutte le bestie selvatiche e in tutto il bestiame e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono messi in vostro potere.

Gen.9,3 Quanto si muove e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe.

In questi versetti Dio inizia a stabilire delle regole affinché l'uomo non abbia ad auto-distruggersi.

Perché l'uomo potrebbe auto-distruggersi?..... (l'uomo carnivoro del proprio fratello è un auto-distruttore della sua stessa razza)

Gen.9,4 Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè il suo sangue.

Gen.9,5 Del sangue vostro anzi, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto ad ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello.

Carissimi figli, essendo figli allo stesso Dio, anche se il Padre biologico non è lo stesso, siete tutti fratelli e sorelle. Ecco perché (i fratelli di Gesù erano i figli di Dio.....)

Con questo passo voglio rivolgermi a tutte le religioni per poter chiarire di quale sangue Dio domanderà conto. Non è il sangue dell'animale, essere vivente, ma dell'uomo, figlio di Dio.

Sì, figli miei, l'umanità è la riproduzione di Dio.

*Gen.9,6 Chi sparge il sangue dell'uomo
dall'uomo il suo sangue sarà sparso,
perché ad immagine di Dio.
Egli ha fatto l'uomo.*

*Gen.9,7 E voi, siate fecondi e moltiplicatevi,
siate numerosi sulla terra e dominatela”.*

Carissimi fratelli di ogni razza, lingua e religione, in questi versetti Dio, ripetutamente, ripete che chiederà conto del sangue che l'uomo.....versa ammazzando suo fratello.

L'uomo che non ama suo fratello non può dire di amare Dio in quanto il fratello è l'immagine di Dio. Il versetto 7, siate fecondi e moltiplicatevi, Dio dà all'uomo la possibilità della moltiplicazione all'infinito in quanto l'uomo è eterno come Dio.

Detto questo cerchiamo di avere una luce sulle opere dell'uomo.

Caino ammazzò Abele e Dio chiese conto del sangue versato di suo fratello. Non punì Caino ma lasciò che Caino si punisse da sé. **La discendenza di Caino porta in sé l'auto-punizione della colpa, ecco perché Lamech si auto-punisce per i suoi delitti: *Gen.4,24 “sette volte sarà vendicato Caino ma Lamech settantasette”.***

Dio perdona ma l'uomo non si perdona soprattutto quando ha la conoscenza del peccato, ecco perché Dio col diluvio, ha dovuto purificare una prima umanità corrotta che ha versato il sangue di suo fratello.

Ci sono tanti cicli di vita e di punizione (auto-punizione) con l'azzeramento della colpa da parte di Dio stabilendo una nuova famiglia per iniziare un nuovo rapporto con Dio.

Noè e la sua discendenza preparano la strada ad Abramo.

Gen.9,8 Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui:

Gen.9,9 “*Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi;*

Gen.9,10 *con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall’arca.*

Gen.9,11 *Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra”.*

Gen.9,12 *Dio disse:
”Questo è il segno dell’alleanza,
che io pongo
tra me e voi
e tra ogni essere vivente
che è con voi
per le generazioni eterne.*

Gen.9,13 *Il mio arco pongo sulle nubi
ed esso sarà il segno dell’alleanza
tra me e la terra.*

Gen.9,14 *Quando radunerò
le nubi sulla terra
e apparirà l’arco sulle nubi*

Gen.9,15 *ricorderò la mia alleanza
che è tra me e voi
e tra ogni essere che vive in ogni carne
e non ci saranno più le acque
per il diluvio, per distruggere ogni carne.*

Attraverso questi versetti, ancora una volta Dio vuole indicare all’uomo la strada da percorrere, un alleanza con Dio in comunione con l’uomo.

Carissimi figli, la prima alleanza, Dio l’ha rivelata all’uomo dando ad Adamo ed Eva una possibilità di coesistenza in funzione di Dio stesso ma avendo, per volontà dell’uomo, rotta l’alleanza, è subentrata la corruzione che ha portato Dio a purificarlo col diluvio universale.

Cosa vuol dire diluvio universale?

Tutto ciò che esisteva è stato distrutto da Dio stesso, salvo Noè e l’arca di Noè, tutto ciò che essa conteneva.

Per un tempo, un certo tempo, l’uomo è riuscito a vivere ancora una volta sotto la protezione di Dio ma ben presto l’uomo inizia a rifare gli stessi errori, viene meno al patto che Dio aveva stabilito con la nuova alleanza. Ancora una volta Dio, nel prevedere il comportamento dell’uomo, preavvisa l’uomo di ciò che gli succederà. Non ci sarà più il diluvio (per le generazioni eterne) ma ci sarà un tempo in cui Dio chiederà conto dell’opera dell’uomo (apparirà l’arco sulle nubi), in quell’istante ricorderò la mia alleanza, l’arco dell’alleanza è l’amore tra Dio e l’uomo.

L’amore tra Dio e l’uomo.

L’uscita dall’arca di Noè.

Gen.9,16 *L’arco sarà sulle nubi
e io lo guarderò per ricordare l’alleanza eterna
tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne*

che è sulla terra”.

Gen.9,17 Disse Dio a Noè: “Questo è il segno dell’alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra”.

Da questi versetti Dio ci rivela un unione invisibile tra cielo e terra. Dio non abbandona i suoi figli e anche se i figli non vedono Dio, Dio vede i suoi figli.

Noè e i suoi figli iniziano il loro cammino lentamente; inizia ancora una volta l’allontanamento da Dio.

Perché l’uomo si allontana da Dio.

Gen.9,18 *I figli di Noè che uscirono dall’arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il padre di Canaan.*

Gen.9,19 *Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu popolata tutta la terra.*

In questi versetti inizia la moltiplicazione in quanto Cam partorisce Canaan e così di seguito la terra viene ad essere popolata.

Dio benedice l’uomo, e la benedizione di Dio è soprattutto sulla moltiplicazione di se stesso. L’uomo che non moltiplica se stesso.....(anche se non lo sa, impedisce a Dio, tra virgolette, s’intende, di riportarlo a casa. Perché, direte voi? Ve lo spiegherò nei prossimi capitoli)

Gen.9,20 *Ora Noè, coltivatore della terra, cominciò a piantare una vigna.*

In questo versetto Noè inizia a trasmettere la fede alla sua generazione (piantare una vigna) in quanto coltivatore della terra. Uomo giusto, che ha permesso a Dio di salvarlo con tutta la sua discendenza dalle acque del diluvio.

L’uomo, pur riconoscendo Dio come l’autore della vita, non sempre ascolta i consigli di Dio e inizia la perversione dell’uomo.

Gen.9,21 *Avendo bevuto il vino, si ubriacò e giacque scoperto all’interno della sua tenda.*

In questo versetto possiamo rapportarci un po’ tutti a Noè in quanto l’uomo ha desiderio di amare e rispettare Dio ma non sempre ci riesce e le bellezze della terra ci portano al peccato.

Gen.9,22 *Cam, padre di Canaan, vide il padre scoperto e raccontò la cosa ai due fratelli che stavano fuori.*

Gen.9,23 *Allora Sem e Iafet presero il mantello, se lo misero tutti e due sulle spalle e, camminando a ritroso, coprirono il padre scoperto; avendo rivolto la faccia indietro, non videro il padre scoperto.*

Carissimi giovani del III millennio, quante volte, nel vedere gli altri peccare avete voltato la faccia come fecero i tre fratelli con Noè?

Gen.9,24 *Quando Noè si fu risvegliato dall’ebbrezza, seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore;*

Gen.9,25 *allora disse:*

”Sia maledetto Canaan!

Schiavo degli schiavi

sarà per i suoi fratelli!”.

Gen.9,26 *Disse poi:*

“Benedetto il Signore, Dio di Sem.

Canaan sia suo schiavo!
Gen.9,27 *Dio dilati Iafet*
e questi dimori nelle tende di Sem.
Canaan sia suo schiavo!”.

Gen.9,28 *Noè visse, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni.*

Gen.9,29 *L’intera vita di Noè fu di novecentocinquanta anni, poi morì.*

A tutti coloro che hanno letto la storia di Noè e dei suoi figli Io dico: non è altro che la vostra storia.

Quando l’uomo viene ad essere smascherato nel suo peccato, invece di benedire chi lo fa, lo maledice. L’uomo non vuol essere scoperto, ha desiderio di nascondere le proprie azioni.

Ogni qual volta avete il desiderio di nascondere le vostre azioni Io, lo Spirito di Verità, vi dico: sono azioni malvagie. Tra virgolette, i figli di Noè da una parte, avevano il desiderio di smascherare il padre e di aiutarlo (Cam racconta ai fratelli ciò che ha visto), dall’altra la paura del rimprovero di chi viene scoperto (Sem e Iafet).

Come vedete la paura è più forte della volontà.

Perché Noè, invece di ringraziare colui che aveva desiderio di aiutarlo lo ha maledetto?

Maledicendo la verità, Cam, ha maledetto anche il figlio, Canaan, diseredandolo della sua benedizione.

Da questi versetti, vi viene rivelato:

che il Dio di Noè non è più; ma c’è un altro Dio.....

(Gen.9,26 “Dio di Sem”,

Gen.9,27 “Dio dilati Iafet”) = **dio della menzogna, satana, oppositore della verità.....**

Ecco che l’uomo, con la sua ignoranza, pretende che Dio benedica coloro che nascondono la verità.

Può Dio benedire la menzogna?.....No.

Carissimi figli, fatevi un esame di coscienza,..... chiedete la luce sulle vostre menzogne..... se volete la benedizione di Dio. Dio non può benedire il peccato e se Dio non benedice, l’uomo non può realizzare la pace.

Amen e così sia.